Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Mercoledì, 2 agosto** — **Numero 181**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla " Gazzetta ufficiale ,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

Nella pubblicazione del decreto Luogotenenziale 23 luglio 1916, n. 895, contenente norme circa l'entrata e l'uscita di persone dal Regno, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 31 stesso mese, numero 179, per un accidente di macchina si è stampato in modo incompleto l'art. 126, che si ristampa, perciò, esattamente qui appresso:

« I sudditi di Stati neutrali che hanno già dimorato in zona di guerra non possono uscire dal Regno se non decorsi quindici giorni da quello in cui si sono allontanati dal territorio delle retrovie o dal territorio esterno alle retrovie, o decorso un mese, se dimoravano nel territorio delle operazioni ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 896 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento dei poteri straordinari al Governo per la guerra;
Ritenuta la necessità di assegnare, in aggiunta ai fondi già autorizzati, l'ulteriore somma di L. 12 milioni da inscriversi nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1916-917, per provvedere a rimborso di spese ed a concessione di sussidi ai connazionali rimpatriandi;
Vista la legge 14 giugno 1916, n. 738;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quelli per l'interno e per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1916-917, sotto la nuova rubrica « Spese in dipendenza degli avvenimenti internazionali », è istituito il capitolo n. 60-*bis*: « Assegnazione a favore del Commissariato per l'emigrazione per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi » con lo stanziamento di lire dodici milioni (L. 12.000.000).
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 17 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — ORLANDO — SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 901 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visti gli articoli 2 e 4 del R. decreto 22 giugno 1916, n. 756, concernente la istituzione del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari;
Vista la legge 14 giugno 1916, n. 738, che autorizza l'esercizio provvisorio dei bilanci delle Amministrazioni dello Stato per l'anno finanziario 1916-917, secondo i relativi disegni di legge e le modificazioni proposte con note di variazioni o comunicate alla presidenza della Camera dei deputati;
Visto il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1916-917, presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il 30 novembre 1915 (stampato n. 448);
Vista la nota di variazione al detto stato di previsione presentata alla Camera dei deputati il 21 marzo 1916 (stampato n. 448-*bis*);
Ritenuta la opportunità di stabilire norme per la gestione dei residui degli esercizi 1915-916 e retro;
Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro del tesoro, di concerto col ministro per la marina e col ministro per i trasporti marittimi e ferroviari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1916-917, è sostituito dai due stati di previsione della spesa del Ministero per la marina e del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari, di cui rispettivamente alle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto, firmate, d'ordine nostro, dai ministri proponenti.

Art. 2.

Le spese residue degli esercizi 1915-916 e retro continueranno ad essere imputate al bilancio del Ministero per la marina.

Dopo che in sede di rendiconto consuntivo pel 1915-1916, sarà fatto luogo alla ripartizione dei residui medesimi fra i due stati di previsione, verrà provveduto al trasporto dei pagamenti disposti con imputazione ai capitoli dei nuovi bilanci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — CORSI — ARLOTTA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Stato di previsione

della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1916-917

Tabella A.

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 448 e 448-*bis*)	N. d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
		TITOLO I. **Spesa ordinaria.** Categoria I. — *Spese effettive* Spese generali.	
1 parte	1	Ministero - Personale (Spese fisse)	1,024,100 »
2 parte	2	Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	109,460 »
3	3	Consiglio superiore di marina - Comitato per l'esame dei progetti di navi (Spese fisse)	44,800 »
4 parte	4	Ministero - Spese varie d'ufficio	76,470 »
5	5	Manutenzione e miglioramento del fabbricato sede del Ministero e dei locali di proprietà privata adibiti ad uso di uffici in Roma	56,000 »
6	6	Fitto di locali e canoni d'acqua	113,000 »
7 parte	7	Biblioteche della R. marina	9,000 »
8	8	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	12,000 »
9	9	Spese postali, telefoniche e per telegrammi interni nell'interesse della marina militare	18,000 »
10	10	Spese di stampati per l'Amministrazione centrale	24,000 »
11	11	Provvista di carta ed oggetti vari di cancelleria per l'Amministrazione centrale	27,000 »
12 parte	12	Pubblicazioni ufficiali e periodiche	32,500 »
13 parte	13	Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari per militari ed impiegati (Spesa d'ordine)	900 »
14	14	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
15 parte	15	Spese di liti e di arbitramenti (Spesa obbligatoria)	4,000 »
16 parte	16	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	10,500 »

CAPITOLI			
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 448 e 448-*bis*)	N. d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
17 parte	17	Sussidi ad impiegati ed al basso personale in attività di servizio	3,500 »
18 parte	18	Sussidi ad impiegati e militari invalidi, già appartenenti all'Amministrazione della marina e loro famiglie	76,600 »
19	19	Compensi per lavori straordinari al personale dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni dipendenti nell'interesse della marina militare	76,000 »
20	20	Spese di viaggio ed indennità di missione al personale dell'Amministrazione centrale per i servizi della marina da guerra	42,500 »
21		Sovvenzioni ad istituti, associazioni e società varie	110,000 »
22	22	Somma dovuta all'opera nazionale di patronato delle navi-asilo, proveniente dalle tasse di ingresso ai musei della R. marina (legge 21 giugno 1914, n. 576)	per memoria
23	23	Sovvenzione all'Opera nazionale di patronato per le navi-asilo (legge 21 giugno 1914, n. 576)	80,000 »
24 parte	24	Distinzioni onorifiche (Soprassoldi per medaglie al valore, onorificenze dell'Ordine militare di Savoia, acquisto di decorazioni, medaglie di benemerenza)	22,700 »
25 parte	25	Spese casuali	4,000 »
26	26	Premi e spese diverse per l'incremento dell'educazione fisica in rapporto agli scopi della marina	2,000 »
			1,979,030 »
		Debito vitalizio.	
27 parte	27	Pensioni ordinarie (Personali militari e civili) (Spese fisse)	9,980,000 »
28	28	Pensioni privilegiate, liquidate in dipendenza della guerra italo-austriaca, in favore di militari della R. marina, di personali ad essi equiparati, e delle loro famiglie, a norma del R. decreto 2 luglio 1914, n. 953 e delle successive disposizioni emanate	per memoria
29	29	Pensioni ordinarie (Personale lavorante) (Spese fisse)	2,850,000 »
30 parte	30	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	14,000 »

CAPITOLI			
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 448 e 448-*bis*)	N. d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
31	31	Contributo dello Stato alla Cassa nazionale di previdenza per le pensioni agli operai del silurificio di San Bartolomeo e dei fattorini semaforici (Legge 15 luglio 1906, n. 348) . .	7,500 »
			12,851,500 »
		Spese per le capitanerie di porto.	
32	32	Corpo delle capitanerie di porto (Personale di concetto) (Spese fisse)	900,000 »
34	33	Bassa forza delle capitanerie di porto (Spese fisse).	452,000 »
35	34	Personale d'ordine e personale avventizio delle capitanerie di porto (Spese fisse)	175,000 »
37 parte	35	Personale delle capitanerie di porto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	2,430 »
39 parte	36	Spese di trasferta e di missioni del personale delle capitanerie di porto	34,210 »
40 parte	37	Manutenzione e miglioramento dei fabbricati delle capitanerie di porto e canoni d'acqua.	57,000 »
42 parte	38	Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto	15,900 »
46 parte	39	Spese d'ufficio per le capitanerie di porto	24,210 »
47 parte	40	Indennità speciali al personale delle capitanerie di porto . .	19,300 »
49 parte	41	Sussidi agli impiegati ed al basso personale delle capitanerie di porto in attività di servizio	1,600 »
50 parte	42	Arredamenti delle capitanerie di porto e spese relative . . .	62,750 »
			1,744,400 »
		Spese per fari e segnalamenti marittimi.	
71	43	Personale subalterno ordinario pel servizio dei fari e fanali - Stipendi ed indennità fisse (Spese fisse)	520,000 »
72	44	Personale subalterno straordinario pel servizio dei fari e fanali - Competenze e indennità variabili	66,000 »
73	45	Sussidi al personale subalterno ordinario e straordinario in servizio ed a riposo e rispettive famiglie	16,000 »

CAPITOLI			
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 448 e 448-*bis*)	N. d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
74	46	Indennità di residenza in Roma al personale subalterno ordinario e straordinario pel servizio dei fari e fanali (Spese fisse)	2,100 »
75	47	Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Rinnovazione degli apparecchi	850,000 »
76	48	Pigioni pel servizio di fari e fanali (Spese fisse)	5,000 »
77	49	Spese di trasferte e di missioni del personale direttivo e subalterno addetto al servizio dei fari e fanali, indennità ai membri della Commissione permanente per l'illuminazione e segnalamento delle coste	40,000 »
			1,499,100 »
		Spese per la marina militare.	
78	50	Stato maggiore generale (Ufficiali di vascello e ufficiali macchinisti)	6,042,600 »
79	51	Corpo del genio navale	596,000 »
80	52	Corpo sanitario militare marittimo	780,000 »
81	53	Corpo di commissariato militare marittimo	945,000 »
82	54	Ufficiali del corpo Reale equipaggi	1,067,000 »
83	55	Ufficiali in posizione ausiliaria (Spese fisse)	175,000 »
84	56	Corpo Reale equipaggi - Paghe alla bassa forza	17,270,750 »
85	57	Corpo Reale equipaggi - Vestiario	2,000,000 »
86	58	Corpo Reale equipaggi - Soprassoldi e spese varie relative	790,000 »
86-*bis*	59	Corpo Reale equipaggi - Compensi per servizi straordinari ai militari del corpo Reale equipaggi obbligati a maggiori lavori	40,000 »
87	60	Corpo Reale equipaggi - Premi di rafferma, soprassoldi e gratificazioni	4,800,000 »
88	61	Difese costiere - Personale	660,000 »
89	62	Soprassoldi al personale militare addetto al servizio semaforico e radiotelegrafico - Fattorini e cantonieri	539,000 »

Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 448 e 448-*bis*)	N. d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
90	63	Paghe, indennità e soprassoldi ai carabinieri Reali in servizio nei Regi arsenali	460,000 »
91	64	Indennità per i personali militari della Regia marina	423,000 »
92	65	Indennità e spese per viaggi collettivi ed isolati dei corpi militari e dei personali delle Amministrazioni dipartimentali	1,360,000 »
93	66	Premi e compensi speciali per lavori e studi costituenti un utile contributo al funzionamento tecnico, economico, militare e scientifico dei servizi della Regia marina	15,000 »
94	67	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi ed uffici militari	319,000 »
95	68	Fitto di locali e canoni d'acqua per uso della marina militare	130,000 »
96	69	Armamenti navali (Competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna)	11,900,000 »
97	70	Carbon fossile ed altri combustibili per la navigazione	4,550,000 »
98	71	Materiali di consumo per le Regie navi	2,700,000 »
99	72	Viveri a bordo ed a terra	15,285,000 »
100	73	Servizio ospedaliero per i militari del corpo Reale equipaggi (giornate di cura e materiali d'ospedale)	985,000 »
101	74	Istituti di marina (Regia scuola navale di guerra - Regia scuola di sanità militare marittima - Regia accademia navale - Regia scuola meccanici) - Spese generali - Professori militari - Corso complementare	720,000 »
102	75	Istituti di marina - Stipendi ai professori civili (Spese fisse)	113,000 »
103	76	Farmacisti della Regia marina	59,000 »
104	77	Servizio idrografico - Personale lavorante (impiegati civili aggiunti, artieri e operai permanenti)	146,000 »
05	78	Contributo governativo per il funzionamento del Regio Comitato talassografico italiano (legge 16 luglio 1910, n. 442)	60,000 »
)6	79	Spese per la Commissione permanente per gli studi talassografici nell'Adriatico (legge 5 giugno 1913, n. 599)	per memoria
7	80	Servizio idrografico - Materiale	230,000 »
8	81	Servizio semaforico e radiotelegrafico - Materiale	290,000 »

CAPITOLI			
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 448 e 448-*bis*)	N. d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
109	82	Spese per l'Istituto militare di radiotelegrafia in Roma (legge 13 luglio 1911, n. 723).	50,000 »
110	83	Servizio aereonautico - Indennità al personale	268,000 »
111	84	Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della Regia marina (Spese fisse)	250,000 »
112	85	Personale civile di ragioneria, di gestione, d'ordine e d'assistenza dei Regi arsenali marittimi (Spese fisse)	1,570,000 »
113	86	Personale civile tecnico (Spese fisse)	985,000 »
114	87	Disegnatori nella Regia marina (Spese fisse)	822,000 »
115	88	Indennità per i personali civili della Regia marina	95,000 »
116	89	Spese per stampati ad uso degli uffici dipartimentali	48,000 »
117	90	Provvista di carta, di oggetti vari di cancelleria e spese di ufficio per i servizi dipartimentali.	58,000
118	91	Spese di giustizia (Spesa obbligatoria)	30,000
119	92	Spese per trasporti di materiali.	291,40[illegible]
120	93	Manutenzione di fabbricati, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare	2,161,4[illegible] »
120-*bis*	94	Compensi al personale dell'Amministrazione della guerra a disposizione della R. marina, agli assistenti e disegnatori delle Direzioni ed uffici del Genio militare per la R. marina	29,[illegible]0 »
120-*ter*	95	Sussidi al personale dell'Amministrazione della guerra a disposizione della R. marina, agli assistenti e disegnatori delle Direzioni ed uffici del Genio militare per la R. marina	[illegible]00 »
121	96	Acquisti ed impianti di macchinari ed attrezzi occorrenti per gli stabilimenti militari marittimi - Trasformazione e manutenzione dei mezzi di lavoro	1,0[illegible]000 »
122	97	Energia elettrica, combustibili ed altri generi di consumo, spese generali per gli stabilimenti militari marittimi e spese per collaudo di materiali	2,[illegible],000 »
123	98	Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti - Scafi, motori, armi a bordo ed a terra	100,[illegible],000 »
124	99	Mercedi al personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi	18,[illegible]2,000 »

CAPITOLI			
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 448 e 448-*bis*)	N. d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
125	100	Spese per il personale lavorante	1,334,000 »
125-*bis*	101	Compensi per lavori straordinari ad operai delle direzioni dei lavori	21,600 »
125-*ter*	102	Sussidi ad operai in servizio ed a riposo, alle vedove ed agli orfani di operai	142,400 »
125-*quat.*	103	Compensi per lavori straordinari al personale civile tecnico addetto alla sorveglianza del lavoro straordinario degli operai ed ai disegnatori della R. marina	111,500 »
126	104	Acquisto di munizionamenti da guerra, conservazione dei munizionamenti esistenti - Materiali per costruzione di bersagli	2,000,000 »
127	105	Difese costiere - Materiale (Acquisto e manutenzione dei materiali di uso specifico delle difese costiere e impianto e funzionamento delle stazioni foto-elettriche per la difesa delle piazze marittime)	150,000 »
128	106	Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (legge 17 luglio 1910, n. 511)	per memoria
129	107	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese della marina militare	250,000 »
			2[illegible]8,051,530 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

Categoria I. — *Spese effettive.*

Spese generali.

130	108	Personale transitorio e in via di eliminazione (Spese fisse)	65,250 »
131	109	Assegni di aspettativa, di disponibilità e di congedo provvisorio (Spese fisse)	104,000 »
132	110	Costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero della marina e dell'attigua caserma pel distaccamento del corpo R. equipaggi (legge 18 luglio 1911, n. 836) (Spesa ripartita)	per memoria
			169,250 »

CAPITOLI			
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 448 e 448-*bis*)	N. d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
		Spese per le capitanerie di porto.	
133	111	Fondo a disposizione per gli arredamenti delle capitanerie di porto (legge 2 luglio 1907, n. 630)	per memoria
		Spese per la marina militare.	
134	112	Fondo complementare per le costruzioni navali (leggi 27 giugno 1909, n. 384, e 2 luglio 1911, n. 630).	4,293,040 »
135	113	Assegnazioni concesse dalle leggi 27 giugno 1909, n. 384, e 2 luglio 1911, n. 630, per spese non riferentisi alle costruzioni navali	per memoria
136	114	Contributo nelle spese di costruzione e di arredamento dell'Istituto centrale di biologia marina da fondarsi a Messina (Legge 5 giugno 1913, n. 599) (Quinta ed ultima rata).	20,000 »
137	115	Acquisto straordinario di carbone per l'aumento della dotazione dei depositi (leggi 21 marzo 1907, n. 118, e 6 luglio 1912, n. 785)	per memoria
			4,313,040 »
		Spese dipendenti dalla spedizione nella Tripolitania e nella Cirenaica.	
138	116	Rimborso al tesoro delle somme anticipate in conto corrente per le spese dipendenti dalla spedizione in Tripolitania ed in Cirenaica (legge 29 dicembre 1912, n. 1357)	5,000,000 »
		Categoria IV. — *Partite di giro.*	
139	117	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	2,886,147 51
		RIASSUNTO PER TITOLI	
		—	
		TITOLO I.	
		Spesa ordinaria	
		—	
		Categoria I. — *Spese effettive.*	
		Spese generali	1,979,030 »

CAPITOLI			
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 448 e 448-*bis*)	N. d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
		Debito vitalizio	12,851,500 »
		Spese per le capitanerie di porto	1,744,400 »
		Spese per fari e segnalamenti marittimi	1,499,100 »
		Spese per la marina militare	208,051,530 »
		Totale della categoria I della parte ordinaria . . .	226,125,560 »
		TITOLO II. **Spesa straordinaria** — Categoria I. — *Spese effettive.*	
		Spese generali	169,250 »
		Spese per le capitanerie di porto	per memoria
		Spese per la marina militare	4,313,040 »
		Spese dipendenti dalla spedizione nella Tripolitania e nella Cirenaica	5,000,000 »
		Totale della categoria I della parte straordinaria . . .	9,482,290 »
		Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) . . .	235,607,850 »
		Categoria IV. — *Partite di giro.*	2,886,147 51
		RIASSUNTO PER CATEGORIE —	
		Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	235,607,850 «
		Categoria IV. — Partite di giro	2,886,147 51
		Totale generale . . .	238,493,997 51

Visto, d'ordine di Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re:
Il presidente del Consiglio dei ministri
BOSELLI.
Il ministro del tesoro
CARCANO.
Il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari
ARLOTTA.

Stato di previsione

della spesa del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari per l'esercizio finanziario 1916-917

Tabella **B**

CAPITOLI			
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 448 e 448-*bis*)	N. d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
		TITOLO I. **Spesa ordinaria** Categoria I. — *Spese effettive.* Spese generali.	
1 parte	1	Ministero - Personale (Spese fisse)	125,900 »
2 parte	2	Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	10,540 »
4 parte	3	Ministero - Spese varie d'ufficio	12,000 »
7 parte	4	Biblioteca	1,000 »
12 parte	5	Pubblicazioni ufficiali e periodiche	1,500 »
13 parte	6	Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine).	100 »
14 parte	7	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 82 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
15 parte	8	Spese di liti e di arbitramenti (Spesa obbligatoria)	1,000 »
16 parte	9	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti.	10,500 »
17 parte	10	Sussidi ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	500 »
18 parte	11	Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione della marina mercantile e loro famiglie	1,000 »
24 parte	12	Acquisto di medaglie per lunga navigazione	300 »
25 parte	13	Spese casuali	4,000 »
			168,340 »
		Debito vitalizio.	
27 parte	14	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	20,000 »

CAPITOLI			
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 448 e 448-*bis*)	N. d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
39 parte	15	**Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)**	1,000 »
			21,000 »
		Spese per la marina mercantile.	
33	16	**Personale dell'Ispettorato generale dei servizi marittimi (Spese fisse)**	83,000 »
36	17	Consiglio superiore della marina mercantile - Commissione Reale per la riforma del Codice della marina mercantile.	20,000 »
37 parte	18	**Personale dell'Ispettorato dei servizi marittimi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)**	8,220 »
38	19	Spese di coazioni e di liti, risarcimenti ed altri accessori, relativi alle concessioni di arenili (Spesa obbligatoria)	22,000 »
39 parte	20	Spese di trasferta e di missioni del personale della marina mercantile	8,290 »
40 parte	21	Manutenzione e miglioramento dei fabbricati della marina mercantile	3,000 »
41	22	Spese per l'estrazione dei galleggianti sommersi	10,000 »
42 parte	23	Fitto di locali ad uso della marina mercantile	24,000 »
43	24	Telegrammi da spedirsi all'estero	1,500 »
44	25	Spese postali	3,900 »
45	26	Spese di stampati e di pubblicazioni ufficiali	18,400 »
46 parte	27	Acquisto di carta e di oggetti vari di cancelleria	5,220 »
47 parte	28	Indennità speciali al personale addetto ai servizi della marina mercantile	23,700 »
48	29	Compensi per lavori straordinari eseguiti dal personale dell'Amministrazione centrale e delle amministrazioni dipendenti nell'interesse della marina mercantile	19,200 »
49 parte	30	Sussidi alla gente di mare e loro famiglie	3,200 »
50 parte	31	Acquisto, manutenzione e custodia di boe d'ormeggio e di altri galleggianti adibiti al servizio postale	6,250 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 448 e 448-*bis*)	N. d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
51	32	Sovvenzione alla Cassa invalidi della marina mercantile (legge 22 giugno 1913, n. n. 767)	553,861 32
52	33	Sovvenzioni ad Istituti della marina mercantile	8,400 »
53	34	Spese eventuali per mantenimento, alloggio e rimpatrio di equipaggi nazionali naufraghi e di marinai esteri indigenti (legge 24 maggio 1877, n. 3919, e accordo internazionale 8 giugno 1880) (Spesa obbligatoria)	15,000 »
54	35	Compensi per le costruzioni navali, stabiliti dalla legge 13 luglio 1911, n. 745, e premi di navigazione, stabiliti dalle leggi 23 luglio 1896, n. 318, e 16 maggio 1901, n. 176 - Spese di visite e perizie per l'esecuzione di dette leggi .	5,900,000 »
55	36	Compenso di navigazione alle navi di carico nazionali in base alla legge 22 giugno 1913, n. 784	2,300,000 »
56	37	Sovvenzione alla Società veneziana di navigazione a vapore per il servizio fra Venezia e Calcutta	899,600 »
57	38	Sovvenzione alla Compagnia « Neederland » per il servizio fra Genova e Batavia	70,000 »
58	39	Sovvenzione alla ditta « Successori di Sansone Forlì » di Ravenna per il servizio fra Ravenna e Fiume, Ravenna e Trieste (legge 5 aprile 1908, n. 111)	60,000 »
59	40	Sovvenzioni alle Società assuntrici dei servizi marittimi in base alle leggi 30 giugno 1912, nn. 685 e 686. e 22 dicembre 1912, n. 1316, e R. decreto 29 giugno 1913, n. 855 . .	16,665,900 »
60	41	Sovvenzione alla Società di navigazione « Puglia » per i servizi dell'Adriatico e di alcune linee di concentramento (legge 13 giugno 1910, n. 306, e R. decreto 29 giugno 1913, n. 855)	3,320,000 »
61	42	Sovvenzione per i servizi dell'Arcipelago toscano (legge 13 giugno 1910, n. 306, e R. decreto 29 giugno 1913, n. 855).	440,000 »
62	43	Sovvenzione alla Società siciliana di navigazione per i servizi delle isole Eolie e di concentramento (legge 13 giugno 1910, n. 306, e RR. decreti 12 agosto 1912, n. 1180, e 29 giugno 1913, n. 855)	223,000 »
63	44	Sovvenzione all'armatore Francesco La Cava di Francesco per l'esercizio delle linee III e IV per le isole Eolie (R. decreto 12 agosto 1912, n. 1180)	27,000 »
64	45	Sovvenzione per il servizio delle isole Partenopee e Pontine (legge 13 giugno 1910, n. 306, e 22 dicembre 1912, numero 1316)	260,000 »
65	46	Sovvenzione alla Società di navigazione « La Sicania » pei servizi delle isole Egadi e Pelagie e di Ustica e Pantelleria (legge 13 giugno 1910, n. 306)	305,000 »

Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 448 e 448-*bis*	N. d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
66	47	Sovvenzione alla Società di navigazione « La Veloce » per il servizio fra Genova e l'America centrale (legge 13 giugno 1910, n. 306, e legge 29 maggio 1913, n. 500)	449,868 »
67	48	Compensi a Società di navigazione per speciali trasporti con carattere postale e commerciale (Spesa obbligatoria). . .	270,000 »
68	49	Sovvenzione alle Società assuntrici del trasporto del carbone per le ferrovie di Stato e per la Regia marina (legge 6 luglio 1911, n. 674)	per memoria
69	50	Sovvenzione per la linea di navigazione diretta fra l'Italia e il Cile (legge 13 luglio 1911, n. 747).	per memoria
70	51	Sovvenzione per la linea di navigazione fra l'Italia e Londra (legge 29 maggio 1913, n. 502).	per memoria
			32,028,109 32

RIASSUNTO

TITOLO I.

Spesa ordinaria

Categoria I. — *Spese effettive.*

Spese generali	168,340 »
Debito vitalizio	21,000 »
Spese per la marina mercantile	32,028,109 32
Totale generale . . .	32,217,449 32

Visto, d'ordine di Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re:

Il presidente del Consiglio dei ministri
BOSELLI.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro pei trasporti marittimi e ferroviari
ARLOTTA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 20 luglio 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di San Severino Marche (Macerata).

ALTEZZA!

L'assenza dal comune di San Severino Marche di un considerevole numero di elettori per servizio militare non consente di far luogo alla convocazione dei Comizi per la ricostituzione della rappresentanza ordinaria.

Mi onoro, perciò, di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 29 luglio 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Severino Marche, in provincia di Macerata, ed i successivi Nostri decreti 24 ottobre 1915, 30 gennaio e 27 aprile 1916, con cui venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale stesso;

Veduta la legge comunale e provinciale, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Severino Marche è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 20 luglio 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Tolentino (Macerata).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Tolentino, non potendosi convocare i comizi per la ricostituzione della rappresentanza ordinaria, a causa del considerevole numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare e non potrebbero partecipare alla votazione.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 29 luglio 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Tolentino, in provincia di Macerata, ed i successivi Nostri decreti 24 ottobre 1915, 30 gennaio e 27 aprile 1916, coi quali venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Tolentino è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA
E
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

AVVISO.

Si prevengono le Direzioni e le Amministrazioni dei giornali, riviste, ecc., che il Ministero per l'agricoltura, ed il Ministero per la industria, il commercio e il lavoro, non riconoscono abbonamenti all'infuori di quelli che avessero espressamente domandati e non si ritengono obbligati a pagare nè a respingere i fogli ed i fascicoli che venissero loro spediti senza espressa richiesta.

Roma, 30 luglio 1916.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 5 aprile 1916:

Pensioni civili

Comenuni Francesco, ordinario, L. 4345.
Cisternino Tommaso, archivista, L. 2566.
Nicastro Antonietta, ved. Rozzone, ric. reg. (indennità), L. 4737.
Bonaldo Angelo, operaio marina, L. 780.
Melegari Ermelinda, ved. Martini, bibliotecario, L. 1209.

Bosgnach Angela, op. marina, L. 400.
Castellano Giovanni, op. marina, L. 1000.
Bozzino Agostino, segretario, L. 2316.
Di Meo Michelantonio, guardia scelta, L. 651.
Zennaro Marco, op. marina, L. 975.
Cavallarin Giovanni, id., L. 880.
Beltramelli Annita, ved. Morricone, archivista, L. 1064,50.
Sibilla Francesco, cancelliere, L. 880.
Zunino Caterina, ved. Villa, op. marina, L. 291,66.
Garroni Camillo, prefetto, L. 8000.
Sospisio Carolina, ved. Crespi, archivista (indennità), L. 7975.
Tommasino Francesco, op. marina, L. 900.
Corone Anteco, vice cancelliere, L. 3269.
Cazzolino Michele, op. marina, L. 577,50.
Gallotti Giovanni, dirett. carc., L. 5680.
Ballarin Giovanni, op. marina, L. 800.
Cicerchia, orfani di Enrico, op. guerra, L. 180.
Robulas Concetta, ved. Cicerchia, id., L. 180.
Borrelli M. Rosa, ved. Panone, commesso, L. 162.
Marino Maria, op. tabacchi, L. 658,47.
Mugna Giovanni, prof. Ist. tecnico, L. 666.
Sarti Elvira, op. tabacchi, L. 535,86.
Sani Virginia, ved. Sforza, com. app., L. 1992,33.
Loreto Virginia, ved. Sierra, fanalista, L. 337,33.
Bartorelli orf. Egidio, inserviente, L. 244,33.
Federici orf. Ettore, uff. d'ordine, L. 386,66.
Chirico Maria, ved. Costamigna, op. art., L. 300.
Marinaro Vincenzo, rag. intend. (indennità), L. 4500.
Fabbri Luisa, ved. Adorno, uff. porto, L. 1007.
Orlando Gennaro, op. guerra, L. 675.
Valeri Giuseppe, vice economo B. V., L. 4600.
a carico dello Stato, L. 504,87;
a carico dell'Economato di Bologna, L. 40,94;
a carico dell'Economato di Palermo, L. 102,36;
a carico dell'Economato di Firenze, L. 2279,93;
a carico dell'Economato di Napoli, L. 791,59;
a carica dell'Economato di Venezia, L. 880,31.
Magrini Marco, op. marina, L. 1000.
Zamponi Carolina, ved. Magini, prof. univ., L. 1744.
Villa Angelo, ved. Racca, vice seg., L. 688,66.
Pilo Antonia, ved. Perusy, questore, L. 1444,33.
Sibilia Anna, ved. Alongi, conserv. ipot., L. 1645,33.
Freiles Tommaso, op. marina, L. 787,50.
Giublesi Giuseppa, ved. Chiodi, applicato, L. 465.
Meneghetti Antonio, op. marina, L. 621.
Infante Davide, id., L. 1000.
Bono Salvatore, id., L. 1000.
Bersani Francesco, ing. catasto (indennità), L. 3966,66, di cui:
A carico dello Stato, L. 2381,85;
a carico della Cassa previdenza tecnici catastali, L. 1584,81.
Boninsegni Fernando, ved. Tosi, archivista, L. 608.
Di Capua Catella, op. marina, L. 765.
Napoli Lucia, op. tabacchi, L. 455,13.
Maffiotto Michele, op. tabacchi, L. 480.
Giordano Leona, ved. Lanteri, comm. ipoteche, L. 1182.
Ruocco Carmine, ved. Romeo, op. marina, L. 165.
Rovesti Celestino, ing. capo catasto, L. 5600.
Santoro Antonio, ispett. forestale, L. 4746.
Saina Lucia, ved. Sorrente, usciere, L. 285,33, di cui:
a carico dello Stato, L. 2460,60;
a carico del Fondo culto, L. 38,73.
Laurenti Zita, ved. Rosa, usciere, L. 422,33.
Soffietti Ignazio, capotecnico, L. 4082.
Della Noce Maria Antonia, ved. Manisco, segret., L. 837,66.
Grue Domenico, rettore, L. 744.
Podio Virginia, ved. Sambonifacio, L. 503,33.
Pugni Luigia, ved. Bongiorno, usciere (indennità), L. 1516.
Bartoli Adele, ved. Cardin Fontana, prefetto, L. 2138,66.
Piroli Picco, procurat. erariale, L. 4644.
Giannuzzi Angelo, aiut. arch. Stato (indennità), L. 3500.
Rinaldi Saverio, archivista, L. 2893.
De Campo Bianca, ved. Tombellini, inseg. sordomuti (indennità), L. 3412.

Pensioni militari

Callegari Arnaldo, maestro d'arte, L. 1328,38.
Morosini Alessandro, maggiore fant., L. 239, in aumento L. 3467.
Guberti Albina, ved. Minucci, L. 1386,66.
Gulberti Giovanni, maresciallo finanza, L. 2014,80.
Zon Cosimo, guardia carceraria, L. 540.
Lisa Giovanna, ved. Novello, L. 626,88, di cui:
a carico dello Stato, L. 539,95;
a carico del comune di Firenze, L. 86,93.
Mercurio Antonino, app. guard. fin., L. 793,26, di cui:
a carico dello Stato, L. 746,25;
a carico del comune di Palermo, L. 47,01.
Picca Rosa, ved. Fresia, soldato, L. 630.
Lepori Serafino, brig. guardia finanza, L. 776,72.
Bagna, orfani Giovanni Battista, maggiore, L. 1219,66.
Bertolini Pazienza, ved. Bagna, id., L. 1219,66.
Perono Achille, cap. fant., L. 118, in aumento di L. 3542.
Centanni Nicola, guardia carc., L. 1280.
Morocchino Angela, ved. Apicella, L. 258,33.
Ascoli Carlo, app. guardia finanza, L. 1007,39.
Cancellieri Pietro, maresciallo allog. RR. CC., L. 1773,00.
Posilipo Giovanni, carabiniere, L. 419,75.
Guglielmi Giuseppe, soldato, L. 300.
Nencetti Attilio, guard. finanza, L. 1031,73.
Di Stefano Giuseppe, soldato, L. 300.
Armadori Luigi, id., L. 612.

Adunanza del 12 aprile 1916:

Pensioni civili

Damiani Vincenzo, comm. P. S., L. 4800.
D'Ambra Giovanni, 1° uff. post., L. 1822.
Angiolini Angiolo, ric. reg., L. 23, in aumento di L. 4831.
Bellingeri Elena, ved. Angiolini, L. 7,67, in aumento di L. 1610,33.
Bruni Italiano, uff. reg., L. 2550.
Donzello Giovanni (indennità), L. 2311.
Rossi Maria, ved. Bassano, op. marina, L. 227,50.
Niccoli Affortunato, capo sezione, L. 4872.
Azzolini Beatrice, ved. Biagi, op. marina, L. 215,83.
Chiappetta Mattia, agente manut., L. 1376.
Barbaro Concetta, ved. Cajola, bidello, L. 240.
Pericoli Matilde, ved. Coggiola, brig. post. (indennità), L. 1570.
Deleuse Giuseppe, archivista, L. 2553.
Lomonaco Francesco, aiut. genio civ., L. 2563.
Festa Agostino, cancelliere, L. 2549.
Di Capua Catello, op. marina, L. 900.
Foce Maria, ved. Sgorbini, op. marina, L. 232,50.
De Biasi Angela, ved. De Biasi, op. marina, L. 258,33.
Baroni Edoardo, farmacista capo, L. 3753.
Viaggio Pietro, professore, L. 185, in aumento di L. 999.
Latini Guido, ispett. tasse, L. 3840.
Sviderscoschi Vittoria, ved. Zerlotto, cons. app., L. 799,33.
Vigevani Grazia, ved. Sinigaglia, ispettore, L. 1592.
Guerra Vincenza, orfana di Vincenzo, guardafili, L. 401.
Ravaschio Maria, operaia tabacchi, L. 488,64.
Chiandano Paolo, operaio guerra, L. 1000.
Pugnatoni Elvira, ved. Ferrario, archivista, L. 1101.
Molo Genghi Maria, ved. Addosio, applicato, L. 260.
Marini Adele, ved. Olivieri, archivista, L. 583,33.

Alecci Agata, operaia tabacchi, L. 578,77.
Appendino Margherita, ved. signorile, capo uff. poste, L. 1202,66.
Mascarini Giovanna, ved. Gamba, op. art., L. 227,50.
Candelieri Maria, ved. Pizzuti, usciere, L. 306.
Rotighiero Cristiano, professore, L. 19[illegible]1.
Meola Maria, ved. Lanzetta, giudice (indennità), L. 3611.
Tonolini Girolamo, segretario, L. 2993.
Tonino Luigi, capo divisione, L. 6400.
Richter M. Emma, ved. Carboni, capo arch., L. 1124.
Maiorino Giuseppa, ved. Salmieri, uff. scritture, L. 448.
Capelletto Domenica, ved. Benech, archivista, L. 847,33.
Manna Francesco, archivista, L. 2856.
Polozzi Giuseppe, ord. educ. fisica, L. 1572.
Puccioni Giuseppe, aiuto univ. (indennità), L. 3911.
Moreschi Ines, ved. Zecchini, 1° segret., L. 840,33.
Fancinelli Luciano, servente, L. 676.
Pizzi Augusta, ved. Franchetti, diseg. (indennità), L. 2523,33.
Salucci M. Anna, ved. Bartolini, isp. P. S., L. 761,33.
Schenk Eduardo, aiuto Univ., L. 1728.
Nardini Adele, ved. Vincenzi, sost. seg., L. 650,66.
Feltrini Maria, ved. Della Cella, cancell., L. 572.
Bertagna Angela, ved. Andreani, op. marina, L. 227,50.
Ferrando Maria, op. tabacchi, L. 476.
Fornari Luigi, ing. genio civ., L. 3293.
Servetti Gio. Batt., professore, L. 1997.
Ghetti Rosa, ved. Bascarin, brig. post. (indennità), L. 2786.
Guida Amalia, ved. Magliano, archivista (indennità), L. 3111.
Rossi Giovanni, op. guerra, L. 1000.
Fucetola Francesco, id., L. 697,50.
Magnelli Antonio, archivista, L. 2888.
Misani Alessandro, professore, L. 3643.
Lavecchia Anna, ved. Ciullo, brig. poste, L. 527,66.
Minuto Demetrio, messaggere post., L. 873.
Battazza Pietro, custode, L. 3, in aumento di L. 1252.
Canesi Maria, ved. Fontanelli, uff. post., L. 891,50.
Curiale Teresa, ved. Vigilante, L. 165.
Porta Variolo Lorenzo, op. guerra, L. 742,50.
Corti Primo, cancell., L. 2956.
Marchetti Adele, ved. Sivilia, L. 2097,50.

Pensioni militari

Todisco Salvatore, maresciallo P. S., L. 1600.
Lauritta Salvatore, guardia P. S., L. 1120.
Correnti Vincenzo, maresciallo P. S., L. 1600.
Campanella Pasquale, id. guardie finanza, L. 1722,80.
Pentacona Michele, id. P. S., L. 1760.
Lombardi M. Luigia, ved. Pastore, mares. artig., L. 479,61.
Sibilio Michelangelo, sottoten. macch., L. 2016.
Clementi Luigi, guardia carceraria, L. 692,50.
Celentano Carlo, brig. P. S., L. 1341.
Franco Michele, id., L. 1520.
Scarpino Pasquale, maresciallo P. S., L. 1680.
Boragine Virginia, ved. Podestà, colonnello marina, L. 1939.
Giannetto Salvatore, maresciallo P. S., L. 1600.
Bonatti Riccardo, sottobrig. P. S., L. 918,75.
Tartagliozzi Massimo, colonnello artig., L. 6400.
Andrigiani Margherita, ved. Vallocchia, guardia carc., L. 373,33.
Aveno Eugenio, maresc. finanza, L. 1327,99.
Barilli Enrico, colonnello artig., L. 6400.
Fedele Giovanni, brig. P. S., L. 1520.
Caruso Angelo, id., L. 1520.
Viola Maddalena, ved. Colba, guardia carc., L. 317,50.
Papa Antonino, brig. P. S., L. 1311.
Adipietro Gennaro, maresc. P. S., L. 1840.
Perini Bertolo, id., L. 1760.
Maggiori Romualdo, maresc. P. S., L. 1760.
Soraci Elvira, ved. Tripodo, capitano, L. 1720.
Caruso Anna, Cristoforo, Alfredo, orfani Antonino, fuochista, corpo R. equipaggi, L. 242.
Musco Angelo, nocchiere id., L. 1684,80.
Averoldi Cesare, 1° capitano cavall., L. 3126.
Caso Alfredo, maestro di banda, L. 2909.
Civina Efisio, maresc. P. S., L. 1840.
Magni Enrico, guardia id., L. 652,50.
Di Masi Marco, padre di Giuseppe, soldato, L. 202,50.
Falcone Francesca, ved. Di Masi, mar., L. 202,50.
Berardi Teresa, ved. Gatti, capitano veter., L. 888.
Sturman Antonio, marinaio corpo R. equipaggi, L. 840.
Iacontini Raffaele, capitano medico mar., L. 3303.
Satta Andrea, carabiniere, L. 783,53.
Renzi Lodovico, padre di Giovanni, soldato, L. 630.
Caprini Girolamo, padre di Giovanni, carabiniere, L. 293,82.
Campanella Michelangelo, marinaio corpo R. equipaggi, L. 510.
Giovannetti Zoe, ved. Rassaval, maggiore, L. 2040.
Ferè Gaudenzio, padre di Angelo, soldato, L. 630.
De Luca Adolfo, maggior generale, L. 5687.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con decreto Luogotenenziale del 5 marzo 1916:

A datare dal 1° marzo 1916 i seguenti funzionari sono promossi alla classe e grado superiore, con decorrenza del nuovo stipendio a datare dal 1° settembre 1916:

Vannutelli conte Luigi, segretario di legazione di 1ª classe, è promosso primo segretario di legazione.
Varè cav. Daniele, segretario di legazione di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.
Visconti-Venosta cav. Giovanni, segretario di legazione di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Con decreto Luogotenenziale del 19 marzo 1916:

Koch Ottaviano, addetto di legazione, è nominato segretario di legazione di 3ª classe a datare dal 1° marzo 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 16 aprile 1916:

Lago comm. Mario, consigliere di legazione di 3ª classe, incaricato della direzione della R. legazione in Tangeri, è confermato nella stessa residenza in qualità di agente diplomatico con patente di console generale.

Con decreto Luogotenenziale del 27 aprile 1916:

In tutti i precedenti decreti Reali e Ministeriali riguardanti la carriera del signor Guazzone Pietro, segretario di legazione di 3ª classe, il nome del medesimo è rettificato in quello di Pietro Alfredo, in conformità dell'atto di nascita.

Con decreto Ministeriale del 10 marzo 1916:

Nani Mocenigo conte Ludovico, segretario di legazione di 1ª classe a Belgrado, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 1° aprile 1916:

Forlani cav. Baldo, segretario di legazione di 1ª classe a Pietrogrado, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 5 maggio 1916:

Vinci conte Luigi Orazio, addetto di legazione a Parigi, cessa dalle dette funzioni per servizio militare.

Con decreto Ministeriale del 25 maggio 1916:

Sapuppo cav. Giuseppe, segretario di legazione di 3ª classe al Ministero, è destinato a Madrid.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con decreto Luogotenenziale del 23 marzo 1916:

Lori cav. Cesare, R. console di 3ª classe a Valona, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Testa comm. Luigi, console generale di 1ª classe a disposizione, è chiamato a prestare servizio al Ministero.
Piacentini cav. Renato, R. console di 3ª classe a Durazzo, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916:

Zunini cav. Leopoldo, console di 1ª classe, è promosso console generale di 3ª classe, con decorrenza del nuovo stipendio dal 1° maggio 1916.
Falqui Cao cav. Vincenzo, console aggiunto al Cairo, essendo stato nominato giudice presso il tribunale misto di Cairo, cessa, a datare dal 20 marzo 1916, dalle sue funzioni di console aggiunto presso il R. Consolato in Cairo.

Con decreto Luogotenenziale del 14 maggio 1916:

De Facendis cav. Domenico, R. console a Scutari, è chiamato a prestare servizio al Ministero, a datare dal 1° maggio 1916.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 23 maggio 1916:

Guido Adamo, applicato di 2ª classe, encomiato.

Con decreto Ministeriale del 9 aprile 1916:

Romano Tommaso, per anzianità e merito, applicato di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 2500).

Con decreto Ministeriale del 27 aprile 1916:

Landi Alberto, per merito, applicato di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 2500).
Applicati di 3ª classe, promossi alla 2ª classe (L. 2000):
Caprioli Leonardo, per anzianità e merito — **Baseggio** Conrado Guido, a Roma (Ministero), per merito.

Con decreto Luogotenenziale del 27 aprile 1916:

Salvo Michele, applicato di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916:

Sbarbaruccio Agostino, applicato di 3ª classe, rettificato il cognome in Salamone.

Con decreto Ministeriale del 1° maggio 1916:

Soggiu Antonio, applicato di 1ª classe, sospeso dallo stipendio per la durata di giorni otto.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1916:

Bartolotta Antonino, applicato di 2ª classe, censurato.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1916:

Leproni Ferruccio, comandante di 2ª classe — **Lombardo** Vincenzo, comandante di 3ª classe, conferita la medaglia d'oro al merito di servizio.

IMPIEGATI CIVILI

Consiglio di Stato.

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

Furgiuele gr. uff. dott. Mario, prefetto di 2ª classe, nominato consigliere di Stato (L. 10.000).

Amministrazione provinciale.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916:

Molfese dott. Diego, consigliere aggiunto di 3ª classe, richiamato, a sua domanda, dall'aspettativa per infermità.

Con decreto Luogotenenziale del 27 maggio 1916:

Zangrandi cav. dott. Enrico, consigliere di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, col grado e titolo onorifici di vice prefetto, per avere compiuto 40 anni di servizio.
Marcucci cav. dott. Guido, id. id. id.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

Ferrari gr. uff. dott. Adolfo, prefetto di 1ª classe della provincia di Vicenza, collocato a riposo, a sua domanda, per avere compiuto 40 anni di servizio.
Facciolati gr. uff. dott. Giovanni, id. della provincia di Alessandria, id. id. id.

Con decreto Luogotenenziale del 21 aprile 1916:

Cappone Federico, applicato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, col grado e titolo onorifici di archivista, per avere compiuto 40 anni di servizio.

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con decreto Luogotenenziale del 14 maggio 1916:

Melodia dott. Carlo, veterinario provinciale di 4ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 18 maggio 1916:

Ferrari comm. dott. Giulio Cesare (Ministero), ispettore generale di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 8000).

Con decreto Luogotenenziale del 25 maggio 1916:

De Crescenzo Federico, delegato di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Luogotenenziale del 31 marzo 1916:

Perales Gino, commissario di 5ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Luogotenenziale del 6 aprile 1916:

Vitton cav. uff. Giuseppe, commissario di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con decreto Ministeriale del 22 maggio 1916:

Tringali comm. Sebastiano, ispettore generale di 2ª classe (Ministero), sospeso a tempo indeterminato dal grado e dallo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1916:

Biscottini Attilio, per merito, archivista di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 3500).
Posani Giovanni, per anzianità e merito, applicato di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 2000).

Con decreto Luogotenenziale del 18 maggio 1916:

Rossini Luigi, applicato di 2ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Azia Faustino, applicato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1916:

Violante Arturo, applicato di 1ª classe, sospeso dallo stipendio per la durata di giorni cinque.

Con decreto Presidenziale del 28 maggio 1916:

Tangredi Pietro, applicato di 1ª classe, censurato.

Con decreto Ministeriale del 19 aprile 1916:

Zago Filippo, guardia scelta, revocato il decreto del prefetto di Messina in data 17 febbraio 1916, col quale fu temporaneamente licenziato dal corpo perchè sottoposto a procedimento penale.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1916:

Traversi Pietro di Nicola, brigadiere, rettificata la paternità in Giovanni.

Con decreto Ministeriale del 29 aprile 1916:

Gallitto Gennarino di ignoti, guardia, rettificato il cognome in Ferro.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione provinciale.

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

De Fabritiis comm. dott. Camillo, ispettore generale, nominato prefetto di 2ª classe della provincia di Foggia (L. 10,000).

Con decreto Luogotenenziale del 14 maggio 1916:

Palula cav. dott. Riccardo, consigliere di 2ª classe, richiamato, a sua domanda, dall'aspettativa per infermità.

Con decreto Luogotenenziale del 18 maggio 1916:

Carnesecchi cav. rag. Donato, ragioniere capo di 1ª classe, collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1916:

Rivarola Michele, applicato, incaricato del servizio della leva militare nel circondario di Lagonegro (L. 300).

Con decreto Ministeriale del 18 maggio 1915:

Bettega Luigi, applicato, incaricato del servizio della leva militare nel circondario di Lecco (L. 350).

Con decreto Ministeriale del 28 maggio 1916.

Cardilicchia Emanuele, applicato di 3ª classe, sospeso a tempo indeterminato dal grado e dallo stipendio.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1916:

Impellizzeri Luigi, per merito straordinario, delegato di 5ª classe, promosso alla 4ª classe (L. 2500).

Con decreto Luogotenenziale del 23 marzo 1916:

Marroni cav. Narciso, commissario di 1ª classe (Commissariato di pubblica sicurezza presso la Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato), revocato, a sua istanza, il decreto 16 dicembre 1915 di nomina a vice questore.

Con decreto Luogotenenziale del 14 maggio 1916:

Alongi comm. Giuseppe, ispettore generale di 1ª classe (Ministero), collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1916:

Russo dott. Francesco, delegato di 5ª classe, sospeso dallo stipendio per la durata di giorni dieci.

Con decreto Luogotenenziale del 25 maggio 1916:

Pennacchiotti Guido, applicato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1916:

Clodio Enrico, usciere di 1ª classe, cessa dal far parte dell'Amministrazione essendo scaduto l'anno di aspettativa per famiglia.

Con decreto Ministeriale del 26 aprile 1915:

Bacchini Giuseppe, inserviente, destituito di diritto dall'impiego, in applicazione dell'art. 55, lett. *a*, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Amministrazione provinciale.

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

Panizzardi cav. gr. cr. dott. Carlo, prefetto di 1ª classe, in aspettativa per ragioni di servizio (Decreto Luogotenenziale 30 maggio 1915), collocato a disposizione del Ministero dell'interno.

Con decreto Luogotenenziale del 6 giugno 1916:

Roccavilla cav. dott. Giambattista, consigliere di 2ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità.

Con decreto Luogotenenziale del 21 aprile 1916:

Falzoni rag. Giovanni Battista, archivista di 1ª classe, rettificato il cognome in Falzone.

Con decreto Ministeriale del 20 aprile 1916:

Esposito Pasquale, usciere di 2ª classe, cessa dal far parte dell'Amministrazione per scaduto biennio di aspettativa.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 giugno 1916:

Mocerino dott. Domenico, vice commissario di 2ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1916:

Passarelli dott. Giovanni, vice commissario di 4ª classe a Genova, revocato il decreto in data 19 marzo 1913, col quale venne sospeso dallo stipendio per la durata di giorni 8.

Con decreto Luogotenenziale del 21 maggio 1916:

Zinno Emanuele, delegato di 4ª classe, in aspettativa, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 giugno 1916:

Salvo Michele, applicato di 1ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Presidenziale del 13 giugno 1916

Abbate-Rizzo Salvatore, applicato di 1ª classe, censurato.

Con decreto Presidenziale dell'8 maggio 1916:

Oliveri Michelangelo, guardia, licenziato temporaneamente perchè sottoposto a procedimento penale.

(Continua).

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1915-1916

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

35ª decade - dall'11 al 20 giugno 1916.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	14,097 (1)	14,019 (1)	+ 78	23	23	—	603	603	—
Media	14,069	13,906	+ 163	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	5,600,000 —	5,553,104 07	+ 46,895 93	21,600 —	21,479 39	+ 120 61	60,000 —	50,210 06	+ 9,789 94
Bagagli e cani	110,000 —	129,917 28	— 19,917 28	1,200 —	1,167 53	+ 32 47	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	4,700,000 —	4,495,118 91	+ 204,881 09	17,200 —	11,675 30	+ 5,524 70	25,000 —	17,950 99	+ 7,049 01
Merci a P. V.	11,145,000 —	10,725,065 11	+ 719,934 89	20,000 —	15,040 —	+ 4,960 —	—	—	—
Totale	21,855,000 —	20,903,205 37	+ 951,794 63	60,000 —	49,362 22	+ 10,637 78	85,000 —	68,161 05	+ 16,838 95
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1915 al 20 giugno 1916.									
Viaggiatori	241,865,000 —	190,823,518 51	+51,041,481 49	219,300 —	232,347 85	— 13,047 85	1,776,500 —	2,018,901 49	— 242,401 49
Bagagli e cani	5,882,900 —	6,923,573 88	— 1,040,673 88	11,620 —	13,598 85	— 1,978 85	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	131,657,100 —	72,603,288 27	+59,053,811 73	225,300 —	190,963 38	+ 34,336 62	493,000 —	449,893 50	+ 43,106 50
Merci a P. V.	315,115,000 —	276,282,626 71	+38,832,373 29	254,280 —	219,830 14	+ 34,449 86	—	—	—
Totale	694,520,000 —	516,633,007 37	+147,886,992 63	710,500 —	656,740 22	+ 53,759 78	2,269,500 —	2,468,794 99	— 199,294 99

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,550 32	1,491 06	+ 59 26
Riassuntivo	49,365 26	39,309 14	+ 10,056 12

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 1° agosto 1916.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	84 60
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	84 12
Rendita 3,00 % lordo	55 50
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 45
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 25
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	97 77
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	97 30
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	96 22
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 03
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	95 17
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	90 29
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	90 37
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916	95 47
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	95 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	291 60
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	431 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana	450 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	339 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	306 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	307 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	530 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	CORSO medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	305 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 75
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	420 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciali 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	446 63
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	488 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	446 50
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	473 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	476 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	455 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	435 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	479 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	450 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 0/0	346837	35 —	Chiodoni *Maria* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Barenghi Generosa di Giovanni, ved. di Chiodoni Giuseppe, dom. a Milano	Chiodoni *Giuseppa* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 luglio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

EL n. 4)

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 2 agosto 1916, in L. 119,33.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 1° agosto 1916, da valere per il giorno 2 agosto 1916.

Franchi	109 40 —
Lire sterline	30 75
Franchi svizzeri	121 70 1/2
Dollari	6 47
Pesos carta	2 71 3/4
Lire oro	118 81

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio di San Pietro in Colle di Val d'Elsa

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto d'insegnante di lingua francese e computisteria nella scuola tecnica mista annessa a questo R. Conservatorio.

CONDIZIONI:

Lo stipendio annuo sarà di L. 1000 oltre il vitto, l'alloggio e gli altri utili della vita interna.

L'insegnante che verrà nominata dovrà prestare l'opera sua come istitutrice secondo i turni stabiliti dalla direzione dell'Istituto.

Entro quaranta giorni dalla data della inserzione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della istruzione pubblica, le concorrenti dovranno presentare alla presidenza del R. Conservatorio domanda in carta bollata da L. 1,30, corredata dei seguenti titoli e documenti:

1° attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto i 24 anni e non oltrepassati i 35 al dì della chiusura del concorso;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui resulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira;

3° fede penale in data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso dal sindaco del Comune dove la concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è richiesto e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma che abiliti all'insegnamento per cui è bandito il concorso o certificato di cui all'art. 2 comma 1° della legge 8 aprile 1906, n. 141;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti o della carriera didattica percorsa;

9° elenco in carta libera di tutti i documenti che si producono;

10° ritratto fotografico della concorrente, con la firma autografa di lei, vidimata dal sindaco.

Oltre al certificato di cui al n. 4 la concorrente che non abiti nel Comune da oltre un biennio deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

È sufficiente per l'ammissione al concorso il titolo di abilitazione corrispondente ad una delle diverse discipline da insegnare; ma sarà data la preferenza a coloro che giustificheranno di essere abilitate all'insegnamento di ambedue le materie comprese nel gruppo.

Ai documenti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengano opportuno di presentare nel loro interesse e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte o le bozze di stampa.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

L'insegnante sarà nominata dalla Commissione amministrativa dell'Istituto con le norme stabilite dal regolamento in vigore presso l'Istituto stesso per i concorsi ai posti d'insegnante, e la deliberazione relativa sarà soggetta all'approvazione del Ministero della

istruzione pubblica sentito il parere del Consiglio scolastico provinciale.

L'insegnante prescelta dovrà assumere l'ufficio entro 15 giorni dalla partecipazione della sua nomina, salvo a concedere una breve proroga quando speciali e provate circostanze lo esigano, altrimenti si intenderà decaduta dal posto conferitole.

La nomina non diverrà definitiva se non dopo un biennio di lodevole servizio durante il quale potrà essere pronunciato licenziamento per inettitudine, per negligenza e per accertata insufficienza fisica.

San Pietro in Colle di Val d'Elsa, 15 giugno 1916.

Il presidente.

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* **comunica**:

Comando supremo, 1 agosto 1916 — (Bollettino n. 434).

In Valle Adige continua l'attività delle artiglierie nemiche energicamente controbattute dalle nostre.

In Valle Astico la sera del 31 luglio, dopo intenso fuoco delle artiglierie contro le nostre posizioni sul Monte Cimone, l'avversario lanciò un attacco che fu prontamente respinto.

Uguale sorte subì altro tentativo nemico contro le nostre posizioni a sud-ovest di Castelletto sull'altopiano dei Sette Comuni.

In Valle Travignolo le nostre truppe, già da qualche giorno in possesso della borgata di Paneveggio, vi si sono saldamente afforzate.

Nella zona della Tofana la notte sul 31 l'avversario bersagliò con artiglierie di ogni calibro la nostra nuova posizione di Forcella Bois. Indi l'attaccò con ingenti forze. Fu respinto, contrattaccato e volto in fuga, dopo aver subito gravissime perdite, come attestano i numerosi cadaveri rimasti sul terreno.

In Valle Degane granate lanciate dall'artiglieria nemica provocarono negli abitati qualche incendio subito domato.

Sulla fronte dell'Isonzo nessun avvenimento importante.

Cadorna.

Settori esteri.

Il secondo anniversario della guerra - che ricorre oggi - trova migliorata sensibilmente la situazione militare e strategica della Quadruplice tanto nel settore orientale, quanto in quello occidentale.

Dovunque gli alleati, ampliamente dotati di armi e munizioni, fronteggiano validamente il comune nemico, pronti a tutti i sacrifizi, pur di vincerlo, per ristabilire in Europa il regno della giustizia e del diritto.

A tal fine i russi continuano senza tregua a respingere gli austro-ungarici dai territori occupati in Curlandia e in Volinia e a consolidarsi nel tempo stesso in Bucovina e in Galizia.

Ieri essi hanno avuto altri successi sullo Stochod e presso Monasterzish e contenuto gli attacchi nemici tra Kovel e Luck.

Nel settore occidentale, sul fronte inglese, la situazione è stazionaria: solamente l'artiglieria manifesta qualche attività a sud della Somme.

Sul fronte francese, all'opposto, vi sono state azioni di fanteria tra Estrées e Belloy en Santerre, che hanno permesso ai francesi di occupare una trincea e di fare diverse diecine di prigionieri.

Egualmente nella regione di Verdun i francesi hanno riportato successi a sud dell'opera di Thiaumont, sulla riva destra della Mosa.

Dal rettore caucasico è segnalata un'altra avanzata russa in direzione di Sivas.

Circa l'incursione degli Zeppelin sulle contee inglesi dell'est e del sud-est, un telegramma da Londra informa che essa non ha prodotto alcuna vittima.

Sulla posizione dei belligeranti nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica:

Pietrogrado, 1 (ore 13,40). — **Un comunicato del grande stato maggiore dice:**

Fronte occidentale. — Nell'anello del fiume Stochod, nella regione dei villaggi Seletz-Velitzk-Kouhaty, le nostre truppe hanno respinto il nemico ed hanno avanzato, dopo un combattimento, ad ovest di questa linea.

In direzione di Kovel e di Luck abbiamo respinto tutti i contrattacchi avversari.

Durante una offensiva nella regione Tchehouff-Doubenka, a cinque verste a sud-est di Monasterzisk, i nostri valorosi reggimenti hanno traversato a nuoto, con l'acqua fino al collo, perchè tutti i ponti sono stati distrutti dal nemico, il fiume paludoso Koropetz, sono passati sulla riva occidentale, vi si sono consolidati e hanno fatto oltre mille prigionieri austro-ungarici.

Fronte del Caucaso. — In direzione di Mossoul continuiamo l'inseguimento dei turchi

Pietrogrado, 1 (ore 20,55). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione dei villaggi di Stobyhoff e di Smeliary, la fanteria tedesca ha attaccato impetuosamente i nostri elementi sulla riva ovest dello Stohod, ma è stata respinta dai nostri valorosi reggimenti con gravi perdite per il nemico. Il combattimento continua.

Fronte del Caucaso. — In direzione di Sivas, ad ovest di Erzindjan, le nostre truppe hanno fatto un nuovo progresso.

Basilea, 1. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — Anche ieri attacchi russi presso Molodylo, a nord-ovest di Kolomea, non sono riusciti.

Presso Buczacz la lotta è un po' diminuita di intensità verso mezzogiorno.

Attacchi notturni effettuati dai russi presso Weleszniow sono stati respinti.

A sud-ovest e ad ovest di Luck il nemico ha interrotto i suoi attacchi.

Invece esso ha continuato i suoi assalti con uguale violenza a nord del Turya superiore, sulla linea dello Stochod, presso Kaczowka e a nord della ferrovia Sarny-Kovel; è stato respinto in parte dal nostro fuoco e in parte con corpo a corpo.

Parigi, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Somme i tedeschi si astennero dal rinnovare i loro tentativi durante la notte.

Dopo un violento bombardamento i tedeschi tentarono nella regione di Lihons due colpi di mano che fallirono sotto i nostri fuochi.

Sulla riva destra della Mosa la lotta di artiglieria divenne durante la notte estremamente violenta nella regione dell'opera di Thiaumont.

I boschi di Fumin e di Le Laufée furono bombardati con grossi calibri.

Ad ovest di Pont a Mousson, nel settore di Flirey, i tedeschi fecero saltare tre mine. I francesi occuparono il margine meridionale delle tre escavazioni dinanzi alla loro trincea.

Notte relativamente calma sul resto del fronte.

L'aiutante Lenoir ha abbattuto un aeroplano tedesco a nord di Verdun. È il quinto aeroplano abbattuto da questo aviatore. Un aeroplano tedesco fu abbattuto ad ovest di Etain.

Parigi, 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A sud della Somme abbiamo preso durante una operazione di dettaglio una trincea tedesca tra Estrées e Belloy en Santerre. Una sessantina di prigionieri sono rimasti nelle nostre mani.

Sulla riva destra della Mosa, in seguito ad un violento bombardamento, che ha durato parte della notte scorsa, i tedeschi hanno pronunziato stamane un attacco sulle nostre posizioni ad ovest ed a sud dell'opera di Thiaumont.

I nostri tiri di sbarramento subito iniziati ed i nostri fuochi di mitragliatrici hanno infranto tutti i tentativi dell'avversario.

Alcuni distaccamenti nemici che erano giunti fino alle nostre trincee ne sono stati ricacciati con vivi contrattacchi dalle nostre truppe.

Alla fine della giornata un attacco a colpi di granate da noi effettuato ci ha permesso di progredire a sud dell'opera di Thiaumont. Verso il medesimo momento i tedeschi hanno attaccato sul fronte Vaux-Chapître-Le Chenois. Soltanto in quest'ultimo punto hanno preso piede in alcuni nostri elementi avanzati, donde li abbiamo ricacciati poco dopo.

Ovunque altrove i loro attacchi sono stati arrestati dai nostri fuochi e sono costati loro gravi perdite.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

Londra, 1 (ore 3,20 sera). — Un comunicato del generale Haig dice:

Oggi la situazione generale è immutata. A nord di Bazentin le Petit un tentativo del nemico contro la nostra linea è stato respinto con successo.

Durante tutta la notte violento cannoneggiamento dalle due parti.

Negli altri settori del fronte britannico niente da segnalare.

Londra, 1 (ora 11,25 sera). — Un comunicato del generale Haig dice:

Nessun cambiamento nella situazione fra l'Ancre e la Somme. Nessun incidente importante sugli altri punti del fronte britannico.

Londra, 1. — Un comunicato ufficiale dice:

La notte scorsa, fra le ore 10 e la mezzanotte le nostre contee dell'est e del sud-est furono attaccate da parecchie aereonavi nemiche. Le aereonavi volarono a grande altezza.

Per questa ragione e stante la nebbia in alcune località, i movimenti dei dirigibili non poterono essere eseguiti che con grande incertezza.

È difficile stabilire il numero dei dirigibili. Almeno sei ne vennero scorti. Probabilmente un altro volò sulle stesso contee, senza lanciarvi bombe.

Il totale delle bombe lanciate ascende a sessanta, per la maggior parte in località poco popolate.

Un aereonave venne attaccata dai nostri aviatori e cannoni speciali. Fu veduta discendere a bassa altezza; indi scomparire fra la nebbia.

Londra, 1 (ufficiale). — Durante il raid aereo di ieri non vi è stato alcun morto o ferito.

Le Hâvre, 1. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

La lotta di artiglieria continua in vari punti del fronte belga, specialmente a nord di Dixmude.

Basilea, 2. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Combattimenti accaniti quantunque impegnati sopra un fronte ristretto, si svolsero come ultimi resti dei grandi attacchi del 30 luglio.

Gli inglesi, che erano penetrati sopra uno stretto fronte delle nostre linee ad ovest del bosco di Foureaux ne furono respinti. Un attacco nemico in otto ondate successive fu respinto nella regione di Maurepas.

Iersera, immediatamente a nord della Somme, i francesi, che si avanzavano dopo un accanito combattimento presso la fattoria di Monacu, furono respinti.

A sud della Somme viva attività delle due artiglierie e così puro sulla riva destra della Mosa, specialmente nel settore Thiaumont-Fleury e più ad est.

Respingemmo ieri mattina su questo punto attacchi nemici a colpi di granate.

Facemmo fallire azioni intraprese da distaccamenti di ricognizione nemici ad ovest di La Bassée, a nord di Hulluch, a sud di Loos e a sud-ovest di Reims.

Bombe lanciate da aviatori nemici su Wervico, Commines Belge e in altre località dietro il nostro fronte, non causarono che danni militari poco importanti.

Fronte occidentale. — Una compagnia isolata che si avanzava contro Woulka sul canale di Ogyski fu respinta da un contrattacco di distaccamenti tedeschi. Intensissima lotta di artiglieria sulle due parti del lago di Nobel. Respingemmo un battaglione nemico che attaccava ad est del Lago.

Sul fronte dello Stohod i russi continuarono un loro attacco senza risultato; essi furono respinti e si ritirarono presso e al nord di Smolary.

Presso Porsk, a nord-est delle ferrovie Kavel-Rovno, respingemmo il nemico con un contrattacco.

Fra Vitonicz e Kisilin i russi ci attaccarono senza risultato. Un accanito combattimento si è impegnato per il possesso di alcuni elementi di trincea presso Vitonicz.

A sud del Turya combattimenti con pattuglie e combattimenti a colpi di granate.

Sul fronte dell'esercito del generale Bothmer un attacco nemico a sud-ovest d Bourkanovk si è infranto sotto il nostro fuoco di sbarramento.

Nel settore di Koropiec ad ovest di Buczaz la lotta è stata vivacissima. Nondimeno neppure ieri si sono verificati su questo punto attacchi nemici con grandi forze.

Fronte balcanico. — Nessun importante avvenimento.

Parigi, 2. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dal 16 al 31 luglio, dice:

Sul fronte dell'Irak e in Persia nessun cambiamento.

Sul fronte del Caucaso nessuna operazione importante. Un aeroplano nemico è apparso su Ariburnu, ma si è poi allontanato. Una nave nemica si è incagliata sulla costa di un'isola situata ad ovest di Aivalik.

Sul fronte dell'Egitto distaccamenti in ricognizione inviati innanzi alle nostre truppe avanzate hanno impegnato combattimenti con pattuglie nemiche.

Sugli altri fronti nessun cambiamento.

Basilea, 2. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 31 dice:

Gli avamposti serbi respinsero il 24 luglio le frazioni bulgare che tenevano le colline di Kovil (bacino dell'alta Moglenica) e il 25 si impadronirono del villaggio di Sborsko, ove essi si installarono malgrado il bombardamento del nemico.

Il 26 progredirono a nord di Pojar e di Strupino, dopo un combattimento in cui i bulgari dovettero ripiegare, abbandonando dieci morti sul terreno. Le perdite serbe non furono che di due morti e di tre feriti.

Sul rimanente del fronte dell'esercito d'oriente cannoneggiamento intermittente qualche volta violento sulle due rive della valle del Vardar.

Londra, 2. — Riferendo l'incursione aerea della scorsa notte sulla Gran Bretagna, i tedeschi fanno la ridicola dichiarazione che hanno attaccato Londra. Ora non vi è a Londra il menomo vestigio di questo preteso attacco e l'Ammiragliato fa seguire il comunicato tedesco in proposito dalla seguente nota:

È evidente che i tedeschi che si trovavano a bordo degli Zeppelin o non avevano la menoma idea dei luoghi su cui si trovavano oppure al loro ritorno essi dettero con deliberato proposito una relazione falsa sulla incursione. Ora l'una e l'altra ipotesi non hanno nulla che possa sorprendere.

Per il 3° anno di guerra

L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Zurigo, 1. — Si ha da Berlino: L'Imperatore ha rivolto all'esercito ed alla marina il seguente proclama:

« Camerati! Il secondo anno della guerra mondiale si è chiuso. Come il primo, esso fu per la Germania un anno di gloria: su tutti i fronti vibraste al nemico nuovi e gravi colpi. Sia che esso debellato si sottraesse alla furia del vostro attacco, sia che rinforzato dall'aiuto straniero racimolato od estorto da tutto il mondo tentasse di strapparvi il premio della vittoria, sempre voi vi dimostraste superiori ed esso. Anche colà ove il dominio inglese era indiscusso, sulle libere onde del mare, voi combatteste vittoriosi contro una prevalenza schiacciante.

« Queste gesta di incrollabile fedeltà, di ardimento, di tenace valore, vi assicurano la riconoscenza del vostro Imperatore e la superba ammirazione della patria grata. Come la memoria degli eroi caduti, così la vostra gloria si ripercuoterà nei tempi più lontani. Gli allori raccolti dalla forza armata dinanzi al nemico, si intrecciano indissolubili col lavoro instancabile, pieno di abnegazione, dell'esercito in patria. Esso inviò di continuo forze fresche alle truppe combattenti e di continuo aguzzò la spada che è fiducia della Germania e terrore del nemico. Anche l'esercito in patria è degno dei miei ringraziamenti e di quelli del paese.

« Ma la potenza e la volontà del nemico non sono per anco spezzate. Noi dobbiamo proseguire nella grave lotta per la sicurezza dei nostri cari, per l'onore della patria, per la grandezza dell'Impero. In questa lotta decisiva, sia che il nemico la conduca con la forza delle armi, o con fredda perfidia, noi rimarremo quelli di prima anche nel terzo anno di guerra. L'esercito e il paese sono penetrati dallo spirito del dovere, fedele verso la Patria e dalla inflessibile volontà di vincere. Col grazioso aiuto di Dio, del quale sono certo, le gesta future saranno degne delle passate e delle odierne.

« Grande quartier generale, 31 luglio 1916.

« *Guglielmo*, Imperatore e Re ».

Zurigo, 1. — Si ha da Berlino: L'Imperatore Guglielmo ha inviato al cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg il seguente messaggio:

« Per la seconda volta ritorna la ricorrenza del giorno in cui il nemico mi costrinse a chiamare alle armi i figli della Germania. Il popolo tedesco ha trascorso due anni di eroismo senza esempio nelle gesta e nel dolore. L'esercito e la flotta conquistarono, insieme con i fedeli e valorosi alleati, la massima gloria nell'attacco e nella difesa. Molte migliaia di nostri fratelli suggellarono col loro sangue la loro fedeltà verso la patria. Ad occidente e ad oriente i nostri eroici soldati fronteggiano con incrollabile saldezza il poderoso assalto degli avversari.

« La nostra giovine flotta ha vibrato nella gloriosa giornata dello Skager Rak un duro colpo all'armata inglese. Mi stanno splendenti dinanzi agli occhi le gesta di instancabile abnegazione e di fedele cameratismo al fronte. Ma anche in casa vi è un eroismo di uomini e donne, di giovani e di vecchi che sopportano silenziosamente e valorosamente i lutti e le cure e che aiutano nell'opera ordinatrice, intesa a mitigare le sofferenze della guerra. Sono coloro che giorno e notte compiono una infaticata opera creatrice per provvedere tutto l'armamento necessario ai nostri fratelli che lottano nelle trincee e sul mare. La speranza dei nemici di superarci nella produzione dei mezzi di guerra cadranno annientate come il loro piano di conquistare per fame ciò che la loro spada non può più raggiungere. Sulle zolle della Germania la grazia di Dio compensa la diligenza dell'agricoltore con un frutto più dovizioso di quanto osassimo sperare. Il Mezzogiorno ed il Settentrione gareggiano nel cercare di ripartire fraternamente il nutrimento e gli altri mezzi necessari alla vita.

« A tutti coloro che fuori ed in casa lottano ed operano pel proprio paese giungano i miei caldi ringraziamenti. Ancora gravi compiti ci attendono. È vero che dopo le terribili bufere di due anni di guerra ogni cuore umano anela all'aurora della pace, ma la guerra continua poichè i reggitori nemici si propongono pur oggi la distruzione della Germania.

« Solo sui nostri nemici ricade la colpa dell'ulteriore spargimento di sangue. Mai mi lasciò la salda fiducia che la Germania, nonostante la prevalenza numerica degli avversari, è invincibile. Questa fiducia ogni giorno si rinvigorisce. Il popolo tedesco sa che è in giuoco la sua esistenza, conosce la sua forza e confida nell'aiuto di Dio.

« Perciò nulla può scuotere la sua risolutezza e la sua tenacia. Condurremo questa lotta sino ad una fine che tuteli il nostro Impero da una nuova aggressione e assicuri campo libero al pacifico lavoro dello spirito tedesco e del lavoro tedesco per sempre.

« Liberi, sicuri e forti, vogliamo vivere fra i popoli del globo terracqueo. Questo diritto non deve rapirci e non ci rapirà nessuno. La incarico di portare questo messaggio a pubblica conoscenza.

« Grande quartiere generale, 31 luglio.

« *Guglielmo*, Imperatore e Re ».

Zurigo, 1. — Si ha da Berlino:

L'Imperatore, in un rescritto al ministro della guerra, ringrazia tutti coloro che in patria cooperano alla preparazione militare e civile colla mente e colle braccia, al fuoco delle fucine o al tavolo dei laboratori e le donne addossatesi i gravi lavori maschili.

Zurigo, 1. — Si ha da Vienna:

La *Wiener Zeitung* pubblica la seguente lettera dell'Imperatore:

« Caro conte Stuergkh, per la seconda volta ricorre l'anniversario del giorno in cui gli inconciliabili sentimenti dei nemici ci imposero la guerra.

« Per quanto dolorosamente deplori la lunga durata dell'aspra prova imposta all'umanità, pure, volgendo lo sguardo alla grave lotta che giustifica di continuo la mia fiducia nella forza invincibile della Monarchia, mi sento compreso di alta soddisfazione.

« Degni dei loro figli, che in unione intima con gli eserciti dei nostri gloriosi alleati fronteggiano eroicamente il sempre rinnovantesi urto della prevalenza, i miei amati popoli compiono anche in casa in grande misura opere di entusiastico adempimento del dovere conformi a questa grande e grave epoca.

« Uniti dalla poderosa volontà di vincere, sopportano con virile fermezza ogni sacrificio richiesto ad assicurare una futura pace onorevole e duratura.

« Consci perfettamente dei provvedimenti necessari al bene della patria, si adattano alle limitazioni divenute necessarie nella vita economica o sventano le perfide intenzioni dei nostri nemici che mirano sistematicamente a mettere in pericolo l'esistenza della popolazione pacifica. Il mio cuore consente con angoscia paterna con ciascuno dei miei fedeli nelle cure che li gravano e che essi sop-

portano così fermamente, nel dolore per i caduti, nell'ansia per i cari al campo, per il turbamento del profondo lavoro pacifico, per le notevoli difficoltà di tutte le condizioni della vita.

« Ma sorretto dalle solenni esperienze di due anni di guerra, guardo con piena fiducia all'avvenire che si avvicina a poco a poco, nella lieta coscienza che i miei popoli valorosi meritano davvero la vittoria e nella ferma speranza che la grazia e la giustizia della Provvidenza non la negheranno loro. In questo anniversario grave, ma pieno di speranze, mi preme far sapere alla popolazione che non illanguidì mai l'opera sua, che il suo sacrificio patriottico mi penetra di superba gioia e che riconosco con cuore grato il suo contegno prode, guarentigia di successo definitivo.

« La incarico di manifestare ciò in mio nome alla popolazione.

« Vienna, 31 luglio 1916.

« *Francesco Giuseppe* ».

Il Giornale ufficiale ungherese pubblica un autografo uguale diretto al presidente del Consiglio ungherese, conte Tisza.

Parigi, 1. — In occasione del secondo anniversario della guerra il Bollettino degli eserciti pubblica una lettera del presidente Poincaré agli eserciti.

Il presidente ricorda l'aggressione del nemico, che pretende falsamente di essere stato provocato. Elogia poi l'attitudine del popolo francese, che si trova in istato di legittima difesa, che realizza la sacra unione, la quale è la principale condizione della vittoria, e che trovò nella magnifica seduta parlamentare del 4 agosto 1914 la sua grandiosa consacrazione.

La guerra divenne immediatamente, in tutta la forza del termine, guerra nazionale.

Il presidente mostra i segni della vittoria, e dice:

« Rivelaste al mondo nell'aureola della gloria la vera Francia, quella la cui sparizione o il cui abbassamento sarebbe una calamità universale od un lutto perpetuo per il genere umano. La vostra pazienza, il vostro valore contennero per lunghi mesi la pressione dell'esercito tedesco. Foste voi che permetteste alla Francia di organizzare il suo armamento, al Belgio ed alla Serbia di ricostituire i loro eserciti; foste voi che deste all'Inghilterra il tempo di formare le mirabili divisioni che si battono attualmente ai vostri fianchi; foste voi che assicuraste alla Russia il modo di fornirsi di fucili e cannoni.

« Oggi, vedete: gli alleati cominciano a cogliere i frutti della vostra perseveranza; l'esercito russo insegue gli austriaci in rotta; i tedeschi, attaccati insieme sui fronti orientale e occidentale impegnano dovunque le loro riserve; battaglioni inglesi, russi e francesi cooperano alla liberazione del nostro territorio; il cielo si rischiara; il sole si leva.

« La lotta, ahimè, non è finita; essa sarà ancora rude; e tutti quanti siamo dobbiamo continuare a lavorare, lavorare senza tregua con passione e fervore. Ma già la superiorità degli alleati appare a tutti gli occhi. La bilancia del destino ebbe lunghe oscillazioni. Ora non più. Un piatto non cessa più di salire; l'altro discende, discende, carico di un peso che nulla più alleggerirà.

« Gloria immortale a Verdun, che preparò l'azione comune degli alleati. Gloria a voi, amici miei, che avrete salvato la Francia e vendicato il diritto insultato! ».

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re e S. M. la Regina Margherita hanno risposto coi seguenti, ai telegrammi inviati dal sindaco di Roma, nella ricorrenza anniversaria della morte di Re Umberto.

« Sono cordialmente grato del cortese pensiero rivolto nel nome di Roma alla memoria del mio venerato Padre.

« VITTORIO EMANUELE ».

« Alla cittadinanza romana sempre così gentile nell'associarsi ad ogni mia gioia e ad ogni mio dolore la prego di voler esprimere i miei più cordiali ringraziamenti.

« MARGHERITA ».

S. E. Comandini. — Nella giornata di ieri, a Firenze, l'onorevole ministro, accompagnato dal sindaco visitò parecchie istituzioni di carità e di educazione dei figli del popolo, il museo comunale del Risorgimento, lo spedale di Santa Maria Nuova e la scuola per le infermiere.

Nella serata Sua Eccellenza ricevette all'Albergo Savoja varie personalità fiorentine, una Commissione di Sesto Fiorentino, ed i sindaci di Prato e di Santa Croce sull'Arno, che lo intrattennero sulle opere di assistenza civile esistenti nei rispettivi Comuni.

Alle 23,20 Sua Eccellenza partì per Roma ossequiato dalle autorità, esprimendo a tutti i presenti il suo vivo compiacimento per l'organizzazione della preparazione civile fiorentina e in particolare rese grazie al sindaco per le accoglienze ricevute in Firenze.

Scuola femminile di munizionamento. — Nella seconda metà del corrente mese verrà aperta in Roma in apposito riparto e sotto l'esclusiva direzione didattica del Comitato nazionale per il munizionamento presieduto dal generale Morra di Lavriano, a cura e spese di questo, una scuola professionale femminile per la preparazione di operaie per le nostre officine di munizionamento.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato di organizzazione civile in Torino e presso l'ufficio di collocamento dell'Associazione della donna, via in Arcione, n. 97, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Presso lo stesso Comitato e l'Associazione predetta si possono avere informazioni per l'ammissione.

Alle famiglie dei richiamati. — Esaurita col 13 corr. la riscossione delle cedole di 8ª serie dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi, si avvertono gli interessati che la consegna delle nuove buste verrà eseguita da lunedì 14 corr. e senza interruzione presso i consueti luoghi di pagamento.

Colonie marine. — Stamattina alle 8, sono partiti da Roma stazione di Termini, per la colonia marina di Formia (Caserta), 110 fanciulli delle scuole comunali di Roma, bisognosi di cura, in gran parte figli di richiamati.

Quanto prima seguiranno altre partenze di 100 fanciulli ciascuna per Nettuno e Ladispoli ed altre colonie.

La Missione canadese. — Ospite di Genova, dove giunse l'altrieri sera da Milano, la Missione canadese, presieduta dal signor Wood, visitò ieri, accompagnata dal presidente della Camera di commercio comm. Oberti e da altre personalità, il palazzo San Giorgio, sede del Consorzio autonomo del Porto, e gli scali portuali.

Alle 13 la Missione intervenne ad una colazione offerta dalla Camera di commercio italo-britannica; e poscia si recò alla sede di detta Camera dove furonvi discorsi e saluti cordiali.

La Missione visitò quindi i consoli di Francia e Inghilterra, recandosi poscia ad un ricevimento offerto dalla locale Camera di commercio, al quale intervennero il prefetto e le principali notabilità del commercio, dell'industria e della navigazione, nonchè della colonia inglese.

Gli ospiti canadesi, gettarono, coi rappresentanti di Genova industriale, le basi per importanti scambi tra l'Italia e il Canadà.

Gli ospiti riaffermarono il loro entusiasmo per quanto personalmente constatarono di attività e potenza di traffico dell'Italia e del suo maggior porto.

Alle 17 la Missione canadese fece una visita alla città.

Alle 20 intervenne a un banchetto offerto dalla Camera di commercio di Genova all'Hôtel Bristol, al quale parteciparono pure le autorità.

Vi furono cordialissimi brindisi.

La Missione e le autorità si recarono poi al « Politeama Margherita » ad assistere alle proiezioni cinematografiche sulla guerra d'Italia a 3000 metri sull'Adamello.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

AMSTERDAM, 31. — Il vapore postale *Koningin Wilhelmina* è affondato dopo avere galleggiato per qualche tempo. Esso trasportava 41 passeggieri e 60 uomini di equipaggio. Tre fuochisti sono rimasti uccisi per l'esplosione. Vi sono poi tra i superstiti parecchi altri feriti.

Un telegramma da Rotterdam annuncia che tutti i passeggeri del *Koningin Wilhelmina* sono salvi.

PARIGI, 1. — Il Re del Montenegro, accompagnato dal presidente del Consiglio montenegrino, proveniente da Vichy, è giunto stasera alla stazione di Lione, a Parigi.

BERNA, 1. — L'anniversario della fondazione della Confederazione svizzera è stato oggi celebrato in tutte le regioni con entusiastiche manifestazioni, col tradizionale suono delle campane delle chiese, con numerosi fuochi sulle cime delle montagne.

Sono state tenute commemorazioni numerosissime della data odierna. Il presidente della Confederazione, De Coppet, in una importante riunione all'aria aperta, organizzata dalle società romanze della città di Berna, ha pronunziato un notevolissimo discorso patriottico.

ZURIGO, 1. — Si ha da Trieste:

È stato decretato il sequestro delle sostanze di Attilio Hortis perchè in base ai fatti rilevati dal tribunale militare egli è accusato di reato contro la forza armata.

ZURIGO, 1. — Si ha da Berlino:

Una nota ufficiale conferma la fucilazione del capitano Fryatt e pretende giustificarla, dicendo che il tentativo di investire un sottomarino è stata una perfida aggressione.

Il Governo inglese ne ha premiato l'autore ed il tribunale tedesco lo ha condannato a morte, e dopo un freddo esame del fatto, considerandolo quale franco-tiratore.

La Germania farà uso anche in avvenire di questo suo diritto di guerra a tutela degli equipaggi dei sottomarini.

Una nota della *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* conferma gli atti di crudeltà denunciati dal Governo francese e dice che il Governo tedesco non ha motivi di tacere che esso fece allontuanare dalle grandi città francesi molte migliaia di abitanti dei due sessi, perchè era difficile nutrirli e per trasferirli in regioni ove erano necessarie forze per i lavori campestri. È naturale, aggiunge la stessa nota, che questa misura non potesse essere attuata senza asprezza, a causa dello stato di guerra.

LONDRA, 1. — Col cerimoniale d'uso il Ministro degli esteri, Grey, ha preso posto nella Camera dei lordi col titolo di visconte Grey di Falloden.

NEW YORK, 1. — Hughes, pronunziando un discorso alla Carnegie-Hall, in una assemblea dei circoli repubblicani, ha accettato la candidatura alla presidenza degli Stati Uniti e si è dichiarato fautore convinto della difesa dei diritti americani. Abbiamo pronunziato, egli ha detto, fiere parole in una serie di note; ma ciò non ha impedito la distruzione di migliaia di esistenze americane. Le parole più energiche del vocabolario diplomatico non servono a nulla, se non sono seguite dalla forza, e la decisione della nostra diplomazia non ha nulla impedito. Il nostro dovere era di fiere rimostranze nette, dirette, decisive che ogni diplomatico concepisce. Non avremmo assistito a ripetuti attentati contro esistenze americane. Una politica americana energica avrebbe il vigoroso appoggio del popolo americano.

Relativamente alla propaganda tedesca, Hughes ha detto:

I complotti e le cospirazioni orditi nell'interesse di una nazione estera sono intollerabili e devono essere condannati senza riserve. Dobbiamo sforzarci di sopprimerli; la nostra amministrazione deve prendere provvedimenti rapidi, energici, senza esitazioni. L'abusivo uso del nostro territorio richiede una azione immediata, risoluta. La nostra amministrazione non può sfuggire alla responsabilità in cui incorre non reprimendo i complotti.

LONDRA, 1. — Il Ministero delle munizioni annunzia che altre 124 officine sono state dichiarate poste sotto il controllo del Ministero.

Il totale degli stabilimenti controllati ammonta attualmente a 4052.

PECHINO, 1. — Quattrocento senatori e deputati hanno assistito stamane all'apertura del Parlamento. Era pure presente il presidente della Repubblica Li-Youan-Houng, che ha prestato giuramento di fedeltà alla Costituzione.

NEW YORK, 1. — Il *Deutschland* ha lasciato Baltimora stasera alle 17,40.

PARIGI, 2. — Al suo arrivo a Parigi il Re del Montenegro è stato ossequiato alla stazione dal ministro dell'interno, Malvy, e dai rappresentanti del presidente della Repubblica e del presidente del Consiglio.

Il Re interverrà oggi ad una colazione che darà in suo onore all'Eliseo il presidente Poincaré.

NOTIZIE VARIE

La raccolta del cotone in Egitto. — Dal rapporto dell'Ufficio della statistica generale pel mese di maggio decorso, relativo alla raccolta del cotone, risulta che, dal 1° settembre 1915 al 31 maggio 1916, sono arrivati in Alessandria dal basso Egitto cantari 3.327.000 di cotone contro 4.730.000 cantari nello stesso periodo 1914-915. La diminuzione è dunque di 1.453.000 cantari.

Dall'alto Egitto sono stati trasportati al gran porto egiziano 1.181.000 cantari contro 1.460.000 cantari di prodotto, cioè 279.000 cantari di differenza a sfavore del periodo considerato. In complesso 4.554.000 cantari dal settembre al giugno 1916 contro 6.259.000 nella stagione precedente, che fornì 1.705.000 cantari di più al mercato.

In corrispondenza coi dati precedenti si rileva che il seme di cotone è sceso da 788,712 ardebs a 692,154 ardebs dall'anno decorso a quello corrente.

Così nella pressatura risultano passati 4,971,327 cantari contro 5,668,787. L'esportazione è stata di 5,048,982 contro 5,613,804 cantari spediti prevalentemente in Inghilterra; 2,344,313 contro 2,480,158 negli stessi mesi della stagione precedente negli Stati Uniti; in Russia, 348,315 contro 309,737 con sensibile aumento; in Francia, 304,713 contro soli 143,609 cantari; in Italia, 263,055 contro 403,609 e agli altri paesi alleati o neutri in quantità minori.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.